

Il giorno 20 del mese di novembre duemilaventitre alle ore 15:20 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Andrea TRONZANO

DGR 27-7740/2023/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. Riadozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in sostituzione di quello di cui alla DGR n. 29-7032 del 12 giugno 2023.

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.; in particolare l'art. 119 “Modifica del piano strategico della PAC” disciplina le procedure di modifica dei piani strategici della PAC;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle

Regioni ultraperiferiche dell'Unione, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni, e s.m.i.;

il Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile, e s.m.i.;

l'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e s.m.i.;

i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, dettano disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti "de minimis" e agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e s.m.i.

Premesso, inoltre, che:

la Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso

un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato art. 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il Masaf, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;

il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022", definisce il CSR come segue:

- è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;
- non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;
- non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
- è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
- non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* dei CSR;
- è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;
- può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

le sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale hanno fornito alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 35-5955 dell'11 novembre 2022 "Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza statale relativa al "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 - 2027". Espressione del parere regionale di cui all'articolo 13, comma 5-bis del D.lgs. 152/2006" con cui l'Autorità ambientale della Regione Piemonte (autorità competente per la VAS) ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale sul PSP, come richiesto nell'ambito del relativo procedimento nazionale.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14.06.2022 (prot. n. 4273/CSR) che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00);
- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00) e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00).

Vista la Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 "*Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024*" che all'articolo 6 autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1, nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;
- al comma 3, è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 "Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022" con cui, tra l'altro:

- è stato adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP, composto dal testo principale e dagli allegati, e comprensivo di alcuni elementi condizionati all'approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al Masaf; tali elementi riguardano sia i testi delle schede intervento, sia il piano finanziario con relativi "importi unitari" ed indicatori di output;
- è stata individuata, ai sensi della L.R. 23/2008, l'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in

merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l'Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Ministero per l'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf);

- è stata rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal Masaf, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;
- si è disposto che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione:
 - una modifica all'anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal Masaf riguardo alle modifiche del medesimo PSP, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;
 - una modifica all'anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di cui sopra; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell'anno 2023, per effettuare l'inserimento tempestivo di elementi utili all'apertura dei bandi ma non ancora disponibili all'atto dell'adozione del CSR;
- si è demandato all'Autorità di Gestione Regionale di:
 - proporre alla Giunta regionale l'istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 "*Governance*" del CSR;
 - proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione.

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023 "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015" con cui è stato istituito il Comitato in oggetto che, ai sensi dell'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, svolge rispetto al CSR Piemonte le seguenti funzioni:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del citato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP.

Richiamata altresì la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 33-7529 del 9 ottobre 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023” con la quale, tra l’altro, è stata modificata la composizione del Comitato - i cui membri sono stati da ultimo nominati con DPGR n. 45 del 12 ottobre 2023 - e ne è stata stata integrata come segue la descrizione dei compiti, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B alla citata deliberazione.

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 29-7032 del 12 giugno 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115. Modifica del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022. Approvazione delle proposte di modifica al PSP da trasmettere al Masaf per il successivo inoltro alla Commissione europea ” con cui, tra l’altro:

- è stato riadottato - in base alle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte nella consultazione scritta svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023 - il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, con i relativi allegati;
- sono state approvate le proposte di modifica al PSP 2023-2027 esaminate dal Comitato di Monitoraggio nella consultazione di cui sopra e si è demandato alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in qualità di Autorità di Gestione Regionale, di inviare tali proposte al Masaf in vista della consultazione del Comitato di Monitoraggio Nazionale programmata per il mese di giugno 2023, propedeutica al successivo inoltro delle modifiche alla Commissione europea;
- si è dato atto che il CSR Piemonte comprende gli elementi condizionati all’approvazione delle proposte di modifica al PSP già trasmesse al Masaf, nonché altri elementi condizionati all’approvazione delle ulteriori proposte di modifica al PSP da trasmettere allo stesso Masaf come sopra indicato;
- si è rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP da attivarsi da parte del Masaf, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati.

Dato atto che, secondo quanto stabilito dalla sopra citata deliberazione, con nota prot. n. 17712 del 19 giugno 2023, l’Autorità di Gestione Regionale del CSR Piemonte ha formalizzato l’invio al Masaf delle proposte di modifica al PSP, così come riportate nella documentazione resa disponibile per la seduta del Comitato di Monitoraggio Nazionale convocata per il 20 giugno 2023.

Preso atto che:

- in data 20 giugno 2023 si è svolta la seduta plenaria del Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, nel quale sono state esaminate le proposte di modifica sopra citate;
- in data 11 agosto 2023 il Masaf, in qualità di Autorità di Gestione Nazionale, ha trasmesso alla

Commissione europea la prima proposta di modifica al PSP;

- con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 la Commissione ha approvato la suddetta modifica al PSP (cd. “emendamento 2023”);
- in tale primo emendamento al PSP sono parzialmente ricomprese le modifiche richieste dalla Regione Piemonte ed inviate al Masaf con la nota sopra richiamata;
- le restanti proposte di modifica al PSP richieste dalla Regione Piemonte ed inviate al Masaf con la suddetta nota verranno ricomprese in un successivo emendamento al PSP, come dal medesimo Masaf comunicato.

Preso atto che in data 26 ottobre 2023 si è svolta la seduta plenaria del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, nel corso della quale, nella seconda parte dedicata ai temi della programmazione 2023-2027, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e Cibo:

- sono state esaminate alcune nuove proposte di modifica al CSR Piemonte, senza impatto sul PSP;
- si è dato atto che, con l’approvazione da parte della Commissione europea dell’emendamento 2023 al PSP come sopra richiamato, nel CSR Piemonte vengono confermati parte degli elementi attualmente presenti sotto condizione, limitatamente a quanto ricompreso nel suddetto emendamento;
- si è altresì dato atto che nel CSR permangono alcuni elementi condizionati, relativi alle restanti proposte di modifica al PSP richieste dalla Regione Piemonte ed inviate al Masaf con la citata nota prot. n. 17712 del 19 giugno 2023, e che tali modifiche verranno ricomprese in un successivo emendamento al PSP.

Dato atto che nel verbale di chiusura di tale seduta, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 970 del 14 novembre 2023, si è stabilito di proporre alla Giunta regionale la riadozione del CSR modificato, sulla base delle proposte esaminate dal Comitato e delle conclusioni dell’Autorità di Gestione riportate nel medesimo verbale.

Ritenuto pertanto, in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115:

1) di riadottare - sulla base delle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, riportate nella scheda di modifica Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché sulla base delle conclusioni dell’Autorità di Gestione come da relativo verbale di chiusura del Comitato (Determinazione dirigenziale n. 970 del 14 novembre 2023) - il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, Allegato B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e comprensivo dei seguenti allegati:

- n. 3 “Quadro sinottico dei premi”, modificato come da Allegato C al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale
- n. 13 “Certificazione giustificativi dei premi”, integrato come da Allegato D al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- nuovo allegato n. 18C “Metodologia per l’individuazione delle unità di costo standard per l’intervento SRH03 per il settore agricolo”, Allegato E al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- nuovo allegato n. 19 “Piano di valutazione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte”, Allegato F al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il CSR Piemonte, di cui al suddetto Allegato B, recepisce le modifiche al PSP approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (cd. “emendamento 2023”); pertanto nel CSR vengono confermati parte degli elementi attualmente presenti sotto condizione,

limitatamente a quanto ricompreso in tale emendamento;

3) di dare atto altresì che nel CSR Piemonte, di cui al suddetto Allegato B, permangono alcuni elementi condizionati relativi alle restanti proposte di modifica al PSP richieste dalla Regione Piemonte ed inviate al Masaf con la citata nota prot. n. 17712 del 19 giugno 2023, e che tali modifiche verranno ricomprese in un successivo emendamento al PSP.

4) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla nuova procedura di modifica del PSP che verrà attivata dal Masaf, in merito agli elementi condizionati richiamati al punto 3).

Vista la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

vista la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

vista la Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

vista la D.G.R. n. 17-7391 del 03 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023".

Dato atto che la spesa complessiva di euro 79.922.856,00 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2025 degli interventi del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

· per euro 25.282.518,00 con l'Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;

· per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;

· per euro 27.320.169,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025.

Vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime

DELIBERA

in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115:

1) di riadottare - sulla base delle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, riportate nella scheda di modifica Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché sulla base delle conclusioni dell’Autorità di Gestione come da relativo verbale di chiusura del Comitato (Determinazione dirigenziale n. 970 del 14 novembre 2023) - in sostituzione di quello di cui alla DGR n. 29-7032 del 12 giugno 2023, il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, Allegato B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e comprensivo dei seguenti allegati:

- n. 3 “Quadro sinottico dei premi”, modificato come da Allegato C al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- n. 13 “Certificazione giustificativi dei premi”, integrato come da Allegato D al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- nuovo allegato n. 18C “Metodologia per l’individuazione delle unità di costo standard per l’intervento SRH03 per il settore agricolo”, Allegato E al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- nuovo allegato n. 19 “Piano di valutazione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte”, Allegato F al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il CSR Piemonte, di cui al suddetto Allegato B, recepisce le modifiche al PSP approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (cd. “emendamento 2023”); pertanto nel CSR vengono confermati parte degli elementi attualmente presenti sotto condizione, limitatamente a quanto ricompreso in tale emendamento;

3) di dare atto altresì che nel CSR Piemonte, di cui al suddetto Allegato B, permangono alcuni elementi condizionati relativi alle restanti proposte di modifica al PSP richieste dalla Regione Piemonte ed inviate al Masaf con la nota prot. n. 17712 del 19 giugno 2023, e che tali modifiche verranno ricomprese in un successivo emendamento al PSP.

4) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla nuova procedura di modifica del PSP che verrà attivata dal Masaf, in merito agli elementi condizionati richiamati al punto 3).

5) di dare atto che la spesa complessiva di euro 79.922.856,00 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2025 degli interventi del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l’Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;
- per euro 27.320.169,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"; gli allegati sono consultabili presso il sito web della Regione Piemonte alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-csr-2023-2027>